

Inchiesta nel mondo delle radio private: 2) «L'alternativa»

Passato il riflusso ora imitano i GR

E' in cerca di professionalità «Controradio», l'emittente nata sull'onda del movimento - Libera conduzione e microfoni aperti per coinvolgere il pubblico - Una rigida selezione in campo musicale In mancanza di certezze si punta al rifiuto dell'ideologia



Le emittenti private, quando spuntano i nomi per lo più altisonanti: libera, alternativa, base. Davano il senso di schiarirsi politicamente, da un lato di essere un'alternativa al monopolio, quindi libere da assoggettamenti e condizionamenti, legate quindi alla base della società, al civile più che al politico. L'idea che ci si poteva fare di quelle radio, ma parliamo di qualche anno fa, era che rappresentassero una sorta di «civile informazione», un modo cioè di informare dal basso, l'idea del volontario, del giornalista di fabbrica.

520 nuovi alloggi a Pistoia

Prosegue a grandi passi la concretizzazione della «politica della casa» prevista dal piano triennale del Comune di Pistoia. In Bolgine e Fontellunga si costruiranno nel prossimo anno 520 alloggi di edilizia economica e popolare.

Mercoledì convegno sulle assemblee elettive in Valdinievole

Il comitato di zona della Valdinievole del Pci ha organizzato per il giorno mercoledì 9 gennaio 1980 alle ore 21, presso la Azienda Autonoma di Cura e soggiorno di Montecatini Terme, una assemblea pubblica sul tema: «L'iniziativa delle assemblee elettive nella realtà della Valdinievole».

Falso allarme per una bomba alla B.N.L. di Grosseto

Una telefonata anonima, compiuta da una voce di donna, che annunciava la presenza di una bomba in banca ha fatto chiudere anzitempo gli uffici della filiale della Banca Nazionale del Lavoro.



Una vecchia da bruciare contro la festa dell'apparizione cristiana

Nasce tra folletti, nani e streghe la tradizione pagana della «befana»

La crisi energetica pare abbia scatenato una vera e propria caccia al recupero del caminetto, sia esso rustico, svedese, finto impero o alpino; è però improbabile che stante, dopo il lungo esilio decretato dai bruciatori condominiali, possa trarne polemicamente vantaggio la Befana.

Il 10 gennaio parte il progetto «senza compromesso»

In scena a Livorno «Loro» del polacco Witkiewicz

Il Comune di Livorno, il Comune di Pisa, il centro per la sperimentazione di Pontedera e la Regione Toscana daranno inizio il 10 gennaio a Livorno al progetto «senza compromesso» dedicato alla vita ed all'opera del poeta polacco Witkiewicz.

Un mito contadino che scambiava la finale di Epifania in un nome femminile Filastrocche e credenze che si trascinano ancora oggi, contaminate dalla musica da hit-parade inserita sui vecchi testi tradizionali

figlie della Biliorsa che rimane vedova dell'Ono Salvaterra. Michelangelo Buonarroti il Giovane riporta come ai ragazzi veniva fatto credere che la Befana avrebbe loro buccato la pancia con uno spiedo: come contromisura i ragazzi impariti dormivano con un tagliere sullo stomaco e recitavano quella filastroca che ancora i meno giovani ricordano: «Befana, Befana non mi lucare, ho mangiato pane e fave, ho un corpo duro duro...»

ce, diretto da S. Radwan; b) scenografia, costumi e trucco, diretto da K. Wisniak; c) costruzione del personaggio diretto da Jerzy Stuhr; d) messa in scena, diretto da Giovanni Pampiglione.

L'azienda agraria di Montalcina era una Ipad

La Velona sarà venduta: così vuole il vescovo

La vendita decisa dal consiglio della fondazione - Un bel regalo per l'acquirente, una società milanese - Proposta una trattativa privata - Ferma opposizione dei comunisti

In fondo, per il vescovo di Montalcino, Monsignor Alessandro Staccioli, ex missionario cattolico, è un punto di impegno. Ora sta portando avanti la sua manovra. La Velona sarà venduta. L'azienda agraria proprietà della fondazione Rossini Martelli, una IPAB, che secondo il famoso decreto 616 dovrebbe passare al Comune di Montalcino, sarà invece venduta alla società milanese GEOFIN, una società che sa tanto di «fantasia» o almeno di un gruppo che nasconde interessi sconosciuti e che quindi potrebbe anche essere un poco controllati.

Un documento del Pci e del Psi

Alla Gorarella mancano strutture aggregative

Il quartiere di Grosseto, nato con la 167, conta oggi 10 mila abitanti - Le esigenze della popolazione

Un documento unitario, in merito alla costruzione del centro sociale e commerciale di Gorarella, quartiere «167», di 10 mila abitanti, è stato sottoscritto dalla sezione «Togliatti» e «Alfano» del Pci e Psi. Nel valutare la situazione del quartiere relativamente alle strutture esistenti, le due sezioni sostengono che a loro giudizio Gorarella risponde ad esigenze moderne di organizzazione del territorio. Soprattutto per il rapporto tra verde pubblico e abitanti che è un livello ottimale europeo.

«Dobbiamo tuttavia rilevare - si legge nel documento - che a tutt'oggi è evidente la carenza di negozi, sportelli bancari, avvertendo soprattutto la mancanza assoluta di una struttura sociale che serva da momento aggregativo per quel salto di qualità della vita del quartiere indispensabile per fare della circoscrizione una entità non solo giuridica ma sociale e sostanziale.

Violenta requisitoria di un fanfaniano

A Massa Carrara un dc «trombato» si scaglia contro il suo partito

MASSA CARRARA - Avevamo già avuto modo, tempo fa, di denunciare il carattere «carbonaro» da associazione segreta del modo con cui si sono svolti i congressi sezionali della Dc di Massa Carrara. Pochi gli invitati alle riunioni (e ben scelti), molte le manovre di corridoio, anticamera, di gruppo.

Daniele Pugliese (2 continua)

f. e.

s. r.

p. z.